

Che cos'è il *lapis specularis*

Il *lapis specularis*  
nella Vena del Gesso romagnola

Il *lapis specularis* nei Gessi siciliani

Rinvenimenti di *lapis specularis*  
a Pompei e ad Ercolano

Atti I convegno internazionale  
sul *lapis specularis*

Panoramiche interattive

Film: "*Lapis specularis* la luminosa  
trasparenza del gesso"

Link



"Il vetro di pietra" in Italia  
*Testi, documenti, immagini*

## **Lapis specularis**

A cura di **Chiara Guarnieri**  
(Soprintendenza Archeologia Emilia-Romagna)

Soprintendenza Archeologia Emilia-Romagna  
Parco Regionale della Vena del Gesso Romagnola  
Federazione Speleologica Regionale dell'Emilia-Romagna  
Speleo GAM Mezzano



*"Lapis duritia marmoris, candidus atque  
translucens."*

Così Plinio il Vecchio descrive nella sua Storia Naturale il *lapis specularis*: una pietra "con la durezza del marmo, candida e trasparente", in realtà un gesso secondario, facilmente lavorabile a lastre piane.

I romani ne facevano ampio uso come valida e più economica alternativa al vetro; un importante distretto minerario si trovava anche "*in Bononiensis Italiae parte breves*", poco lontano da Bologna.

Nell'ultimo decennio sono state individuate vicino a Brisighella diverse cave in cui si è praticata in età romana l'estrazione del gesso speculare: quelle nella Vena del Gesso Romagnola sono le prime mai scoperte in Italia. In questo sito vi raccontiamo la suggestiva storia di questa pietra millenaria.





Tutti Immagini Shopping Video Maps Altro ▾ Strumenti di ricerca



Circa 30.600 risultati (0,44 secondi)



## Promemoria sulla privacy di Google

RICORDAMELO PIÙ TARDI

LEGGI

### lapis specularis, il vetro di pietra

[www.lapisspecularis.it/](http://www.lapisspecularis.it/) ▾

"Lapis duritia marmoris, candidus atque translucens." Così Plinio il Vecchio descrive nella sua Storia Naturale il lapis specularis: una pietra "con la durezza del ...

### Immagini relative a lapis specularis

Segnala immagini non appropriate



Altre immagini per lapis specularis

### Selenite (minerale) - Wikipedia

[https://it.wikipedia.org/wiki/Selenite\\_\(minerale\)](https://it.wikipedia.org/wiki/Selenite_(minerale)) ▾

La selenite è una particolare varietà di gesso cristallino (gesso secondario), chimicamente ... La più elevata concentrazione di cave di lapis specularis in epoca romana è stata identificata in Spagna nei pressi della città di Segobriga, ma anche ...

### Il vetro di pietra. Il lapis specularis nel mondo romano dall'estrazione ...

[www.archeobologna.beniculturali.it/comunicati\\_stampa/lapis\\_faenza.htm](http://www.archeobologna.beniculturali.it/comunicati_stampa/lapis_faenza.htm) ▾

10 set 2013 - Faenza (RA) – Un convegno internazionale mette a confronto per la prima volta in Italia esperti di lapis specularis, il vetro di pietra (o pietra di ...

### Lapis Specularis | Divulgazione | GSB

[www.gsb-usb.it/Pubblicazioni/divulgazione/lapis-specularis.html](http://www.gsb-usb.it/Pubblicazioni/divulgazione/lapis-specularis.html) ▾

Il lapis specularis è un gesso secondario, a grandi cristalli trasparenti, facilmente suddivisibile in lastre piane dello spessore desiderato quando viene tagliato ...



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

Soprintendenza Archeologia,  
Belle Arti e Paesaggio



Parco regionale della  
Vena del Gesso Romagnola



**FSRER**  
Federazione Speleologica  
Regionale dell'Emilia-Romagna



Speleo GAM  
Mezzano (RA)

[www.lapisspecularis.it](http://www.lapisspecularis.it)



### Che cos'è il lapis specularis

Il *lapis specularis* è un gesso secondario, a grandi cristalli trasparenti (lat.: *specularis*), facilmente suddivisibile in lastre piane dello spessore desiderato quando viene tagliato lungo il piano di sfaldatura.

Deve il suo nome al fatto che, a partire dall'età romana, è stato utilizzato come elemento trasparente per le finestre, come più economica alternativa al vetro.

Per queste sue caratteristiche il gesso speculare è stato oggetto di intensa attività estrattiva e di una commercializzazione ad amplissimo raggio, in modo particolare nei primi secoli dell'Impero.

Il suo impiego si è protratto anche nei periodi successivi, sebbene a livello strettamente locale, come nelle città dell'Emilia-Romagna, poste in vicinanza dei gessi.



Vena di *lapis specularis* nei pressi della cima di Monte Mauro (Vena del Gesso romagnola).



Grande cristallo di *lapis specularis*, parzialmente asportato, nella cava romana di *lapis specularis* del "Aguachar" de Saceda del Rio en Huete (Cuenca, Spagna).

### Il gesso secondario



Il gesso secondario viene così chiamato perché deriva dal gesso primario a seguito di una sua dissoluzione e successiva ricristallizzazione.

Molto spesso i gessi secondari sono caratterizzati da grandi cristalli (anche di oltre un metro di lunghezza e mezzo metro di spessore).

Lo scioglimento del gesso ad opera dell'acqua che percola nelle fenditure carsificate e la successiva lenta evaporazione di soluzioni sovrassature conduce alla rideposizione di gesso che può giungere ad occludere completamente la fessura originaria.

su luogo di estrazione di gesso e della prima  
 di un gesso di gesso  
 ricristallizzazione, che se il gesso che  
 di un gesso di gesso  
 ricristallizzazione, che se il gesso che



Uno sguardo alla Vena del Gesso romagnola

Il "Sentiero dei Cristalli" nei Gessi di Monte Mauro

Posizionamento delle cave di lapis specularis

### Il lapis specularis nella Vena del Gesso romagnola

Solamente da pochi anni è iniziata in Italia la ricerca sistematica di cave di *lapis specularis*, limitata, al momento, alle regioni Sicilia ed Emilia-Romagna. Attualmente la Vena del Gesso romagnola è la sola area dell'Italia peninsulare che ospita cave di *lapis specularis*. Le particolari caratteristiche morfologiche della Vena del Gesso hanno inciso sulle peculiarità delle cave qui presenti. La Vena del Gesso è infatti caratterizzata dalla presenza di gesso macrocristallino, da ambienti spesso dirupati, da una estensione limitata (circa 10 km<sup>2</sup>) e da vene di *lapis specularis* di dimensioni relativamente ridotte. Nella Vena del Gesso si aprono anche vasti sistemi carsici con morfologie sia epigee (doline e valli cieche) che ipogee (oltre 200 grotte per uno sviluppo che supera i 40 km). Spesso è possibile rinvenire, all'interno di queste cavità, vene di *lapis specularis* relativamente estese.

È chiaro che, a suo tempo, queste non sono state individuate a causa delle notevoli difficoltà di accesso. Al momento, la sola cavità di chiara origine carsica che presenta importanti tracce di escavazione del *lapis specularis* resta la Grotta della Lucerna. La scoperta e l'esplorazione di cave di *lapis specularis* nella Vena del Gesso si sono dimostrate piuttosto impagnative. La presenza di rupi, spesso verticali ed instabili, rende infatti problematica l'individuazione e l'accesso alle cave. Un altro motivo che rende difficoltoso l'accesso è dovuto alla presenza di riempimenti naturali, costituiti per lo più da terriccio e da blocchi di gesso, che spesso ostruiscono l'entrata. Un esempio è costituito proprio della Grotta della Lucerna il cui accesso, al momento della scoperta, consisteva in uno strettissimo pertugio privo di evidenze che facessero ipotizzare interventi antropici.

La frane sono poi frequenti nella Vena del Gesso e si può quindi presumere che, nel corso dei secoli, anche la morfologia degli ambienti circostanti le cave di *lapis specularis* sia notevolmente mutata. Gli ambienti interni presentano poi difficoltà di esplorazione in quanto tamponati da materiale di riporto di origine antropica (per lo più scarti di escavazione). A tal proposito ricordiamo come, nel caso della Grotta della Lucerna, l'asportazione di questi residui ha richiesto alcuni anni di duro lavoro non ancora terminato. Da ciò consegue che è assai probabile che gran parte delle cave di *lapis specularis*, un tempo presenti nella Vena del Gesso romagnola, sia oggi ostruita oppure sia andata completamente distrutta. Nonostante le condizioni ambientali non siano dunque ottimali, la scoperta di una quindicina di cave di *lapis specularis*, avvenuta nel corso di pochi anni, fa ritenere che questa attività fosse, a suo tempo, piuttosto diffusa nel territorio.

### Le cave di lapis specularis nella Vena del Gesso romagnola



La Grotta della Lucerna



Le cave presso Ca' Castellina



Le cave presso Ca' Toresina



Le cave presso la Valle cieca del Rio Stella



Le cave a nord di Monte Mauro



Le cave presso Sasso Letroso

### Testi e documenti

Giovanni Belvederi, Massimo Ercolani, Maria Luisa Garberi, Piero Lucci, Baldo Sansavini - [The roman quarries of lapis specularis in the Vena del gesso romagnola: the Lucerna Cave and the Ca' Tressina quarry](#)

Massimo Ercolani, Piero Lucci, Baldo Sansavini - [La Grotta della Lucerna: una cave di lapis specularis nella Vena del Gesso romagnola: scoperta, esplorazione e rilievo](#) - (Atti del I Convegno Internazionale - Museo Civico di Scienze Naturali di Faenza 26-27 settembre 2013)

Massimo Ercolani, Piero Lucci, Stefano Lugli, Baldo Sansavini - [I nuovi rinvenimenti di cave di lapis specularis nella Vena del Gesso romagnola](#) - (Atti del I Convegno Internazionale - Museo Civico di Scienze Naturali di Faenza 26-27 settembre 2013)

Massimo Ercolani, Piero Lucci, Baldo Sansavini - [Le nuove cave di lapis specularis nella Vena del Gesso romagnola \(Nuevas minas de lapis specularis en la Vena del Gesso de Romaña\)](#) - *Speleologia Emiliana* n.6, Serie V Anno XXXVI 2015 (Intervento al I Convegno Internazionale sul lapis specularis: "El cristal de las minas. El "lapis specularis" en el mundo romano. Un recurso patrimonial, turístico, geológico y medioambiental" Cuenca (Regione di Castilla - La Mancha, Spagna) 1-3 ottobre 2015.

Chiara Guarnieri - [Indicatori relativi allo sfruttamento della Cava della Lucerna: segni estrattivi e materiali archeologici](#) - (Atti del I Convegno Internazionale - Museo Civico di Scienze Naturali di Faenza 26-27 settembre 2013)

Chiara Guarnieri - [L'edificio romano di Ca' Carnè nel contesto della Vena del Gesso romagnola](#) - (Atti del I Convegno Internazionale - Museo Civico di Scienze Naturali di Faenza 26-27 settembre 2013)

[Pagina iniziale](#)

[Che cos'è il lapis specularis](#)

[Il lapis specularis nella Vena del Gesso romagnola](#)

[Il lapis specularis nei Gessi siciliani](#)

[Rinvenimenti di lapis specularis a Pompei e ad Ercolano](#)

[Atti I Convegno internazionale sul lapis specularis](#)

[Panoramiche interattive](#)

[Film "Lapis specularis la luminosa trasparenza del gesso"](#)

[Link](#)

# IL VETRO DI PIETRA

Il lapis specularis nel mondo romano  
dall'estrazione all'uso

a cura di  
CHIARA GUARNIERI



Luigi Malnati  
[Presentazione](#)

Chiara Guarnieri  
[Le ragioni di un convegno](#)

[Programma del convegno](#)

Chiara Guarnieri  
[Il lapis specularis: un'introduzione](#)

## SEZIONE I

### 1. Il lapis specularis nel mondo romano

María José Bernárdez Gómez, Margarita Díaz Molina, Juan Carlos Guisado de Monti  
[Las Explotaciones mineras romanas de lapis specularis en la Hispania Citerior y su contexto arqueológico en el Imperio romano](#)

Gabriella Poma  
[Aspetti giuridici e legislativi della gestione delle cave in età romana](#)

Claudia Tempesta  
[Quod vitri more tranluceat. Il lapis specularis nella testimonianza delle fonti](#)

María José Bernárdez Gómez, Juan Carlos Guisado de Monti, Alejandro Navares Martín, Fernando Villaverde Mora  
[Métodos de trabajo aplicados al estudio de la minería del lapis specularis desde el ámbito de la espeleología arqueológica](#)

### 2. Le cave di lapis specularis nel bacino del Mediterraneo

María José Bernárdez Gómez, Emilio Guadalajara Guadalajara, Juan Carlos Guisado de Monti, Alejandro Navares Martín, Fernando Villaverde Mora  
[Las minas romanas de lapis specularis de la Mora Encantada \(Torrejón del Rey\), Máximo Parrilla \(Saceda del Río-Huete\) y el Pozo la cueva \(Torralba\) en Cuenca, como activos patrimoniales y turísticos](#)

Domenica Gulli  
[La grotta Inferno presso Cattolica Eraclea \(AG\). Una cava di età romana di lapis specularis](#)

Domenica Gulli, Stefano Lugli  
[Nuove possibili tracce di escavazione di lapis specularis nel territorio di Cattolica Eraclea](#)

Daniilo Demaria  
[La Lucerna di Plinio](#)

Massimo Ercolani, Piero Lucci, Baldo Sansavini  
[La Grotta della Lucerna: una cava di lapis specularis nella Vena del Gesso romagnola: scoperta, esplorazione e rilievo](#)

Massimo Ercolani, Piero Lucci, Stefano Lugli, Baldo Sansavini  
[I nuovi rinvenimenti di cave di lapis specularis nella Vena del Gesso romagnola](#)

### 3. La Cava della Lucerna e la Vena del Gesso romagnola

Chiara Guarnieri  
[Indicatori relativi allo sfruttamento della Cava della Lucerna: segni estrattivi e materiali archeologici](#)

Chiara Guarnieri, Monica Miari, Claudia Tempesta, Maria Teresa Pellicioni, Maria Teresa Gulinelli, Marco Marchesini, Silva Marvelli  
[Il territorio del Parco della Vena del Gesso Romagnola: popolamento tra Pre-Protostoria ed età Moderna alla luce delle nuove indagini archeologiche territoriali](#)

Chiara Guarnieri  
[L'edificio romano di Ca' Carnè nel contesto della Vena del Gesso romagnola](#)

### 4. Il lapis specularis: rinvenimenti di manufatti nel mondo romano

Vega Ingravallo, Maria Stella Pisapia  
[Trasparenze antiche dalle città Vesuviane: frammenti di lapis specularis da Pompei e da Ercolano](#)

Chiara Guarnieri  
[Rinvenimenti di manufatti in lapis specularis in Italia e nelle Province Romane: distribuzione, utilizzi e datazione](#)

[Bibliografia Sezione I](#)

## SEZIONE II

### 1. La Vena del Gesso romagnola tra natura e cultura

Massimiliano Costa  
[Il Parco della Vena del Gesso Romagnola](#)

Stefano Piastra  
[L'attività estrattiva nella Vena del Gesso romagnola. Aspetti paesistici, socio-economici e culturali di una vocazione di lungo periodo](#)

Stefano Lugli, Margarita Díaz Molina, Maria Isabel Benito Moreno, Rosario Ruggeri, Vinicio Manzi  
[Giacitura e origine dei cristalli gessosi di lapis specularis nell'area mediterranea](#)

Roberto Margutti  
[Mineralogia e geochimica dei gessi in forma lapis specularis campionati nelle grotte della Lucerna, Pafumi e Inferno](#)

Paolo Forti  
[Il lapis specularis e gli agenti di degrado](#)

[Bibliografia Sezione II](#)

## Conclusioni

Chiara Guarnieri  
[Il lapis specularis nel mondo romano: lo stato dell'arte e prime linee di ricerca](#)

## Grotta presso Ca' Toresina

Clicca sulla foto grande per  
visualizzarla ad alta definizione



Il tratto iniziale della Grotta nei pressi  
di Ca' Toresina. Le pareti sono  
ovunque scalpellate e  
successivamente concrezionate.





## Panoramiche interattive

Fare click su un'immagine.  
Attendere per qualche secondo il caricamento della panoramica.  
Posizionarsi con il mouse sull'immagine a pieno schermo, tenendo premuto il tasto sinistro muovere il mouse nella direzione desiderata.

### Grotta della Lucerna



### Cave presso Ca' Castellina



# Lapis Specularis, Il vetro di Pietra

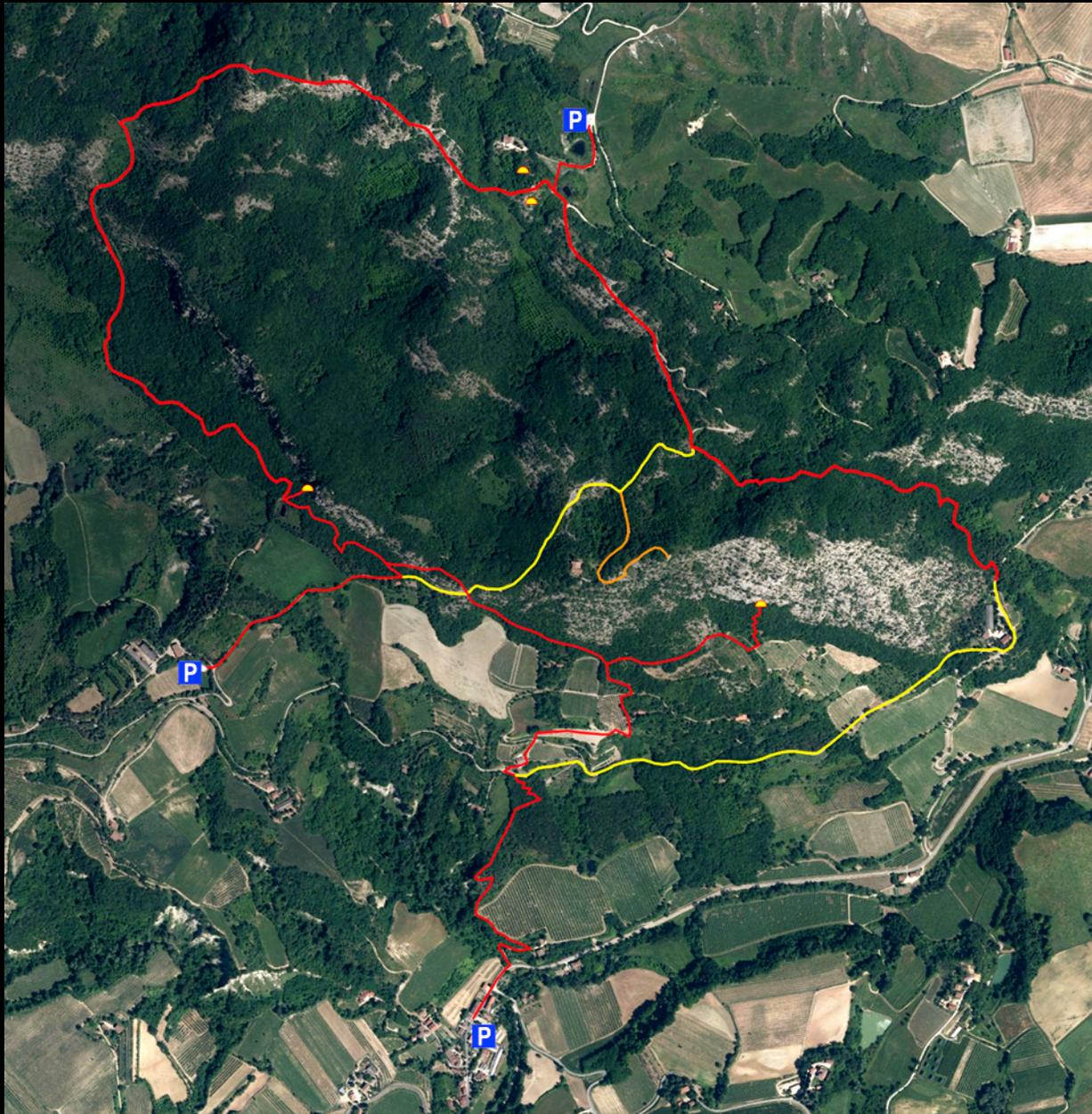


10:30 / 11:49



YouTube





Il «Sentiero dei Cristalli» nei Gessi di Monte Mauro



www.lapisspecularis.it

**"Il vetro di pietra" in Italia**  
 Testi, documenti, immagini  
[www.lapisspecularis.it](http://www.lapisspecularis.it)  
 A cura di Chiara Delmomi  
 (Coordinatrice Archeologia Emilia-Romagna)

**Il lapis specularis**

*"Lapis duritia marmoris, candidus atque translucens."*  
 Così Plinio il Vecchio descrive nella sua Storia Naturale il lapis specularis: una pietra "con la durezza del marmo, candida e trasparente", in realtà un gesso secondario, facilmente lavorabile a lastre piane.  
 I romani ne facevano ampio uso come valida e più economica alternativa al vetro; un importante distretto minerario si trovava anche "in Bononiensis Italiae parte brevis", poco lontano da Bologna.  
 Nell'ultimo decennio sono state individuate vicino a Brisighella (Provincia di Ravenna) diverse cave in cui si è praticata in età romana l'estrazione del gesso specularis: quelle nella Vena del Gesso Romagnola sono le prime mai scoperte in Italia.  
 In questo sito vi raccontiamo la suggestiva storia di questa pietra millenaria.

13:58

**Le cave di lapis specularis nella Vena del Gesso romagnola**



# Il «Sentiero dei Cristalli» nei Gessi di Monte Mauro

Parchi e Riserve dell'Emilia-Romagna Parco Regionale della Vena del Gesso Romagnola

www.lapisspecularis.it

**Cava di lapis specularis** **Quarry of lapis specularis**

**Cave presso Ca' Castellina** **Quarries at Ca' Castellina**

Quest'area è caratterizzata dalla diffusa presenza di piccole cave spoglie (non oltre i 10 m di sviluppo) in gran parte temporanee non solamente da frammenti di lapis specularis, ma anche da materiale di riporto di epoche successive, nonché dei giorni nostri.  
 L'accesso a queste cave è semplice ma, come anche per le altre cave di lapis specularis presenti nella Vena del Gesso, sono stati necessari diversi mesi di lavoro, non ancora terminato, per asportare i riempimenti, per lo più di origine antropica e ora collocati di fronte all'ingresso delle cave. In questa zona sono ben visibili affioramenti, anche lungo il sentiero, numerose vene di lapis specularis probabilmente non ritenute idonee all'utilizzo per via della modesta dimensione dei cristalli.

This area is characterized by the widespread presence of small underground quarries (not over 10 metres in development) largely closed not only by fragments of lapis specularis, but also from landfill of later times, and of today.  
 Access to these galleries is simple but, as for the other quarries of lapis specularis in the Vena del Gesso, several months of work were needed, not yet finished, to remove the fillings, mostly man-made and now placed in front of the entrance of the galleries.  
 In this area are clearly visible on the outside, also on the trail, numerous veins of lapis specularis, probably not considered suitable for use because of the small size of the crystals.

**"Lapis duritia marmoris, candidus atque translucens."**  
 Così Plinio il Vecchio descrive nella sua Storia Naturale il lapis specularis: una pietra "con la durezza del marmo, candida e trasparente", in realtà un gesso secondario, facilmente lavorabile a lastre piane.  
 I romani ne facevano ampio uso come valida e più economica alternativa al vetro; un importante distretto minerario si trovava anche "in Bononiensis Italiae parte brevis", poco lontano da Bologna.  
 Nell'ultimo decennio sono state individuate nei pressi di Monte Mauro diverse cave in cui si è praticata in età romana l'estrazione del gesso specularis: quelle nella Vena del Gesso romagnola sono le prime mai scoperte in Italia.

**"Lapis duritia marmoris, candidus atque translucens."**  
 Così Plinio il Vecchio descrive nella sua Storia Naturale il lapis specularis: una pietra "con la durezza del marmo, candida e trasparente", in realtà un gesso secondario, facilmente lavorabile a lastre piane.  
 I romani ne facevano ampio uso come valida e più economica alternativa al vetro; un importante distretto minerario si trovava anche "in Bononiensis Italiae parte brevis", poco lontano da Bologna.  
 Nell'ultimo decennio sono state individuate nei pressi di Monte Mauro diverse cave in cui si è praticata in età romana l'estrazione del gesso specularis: quelle nella Vena del Gesso romagnola sono le prime mai scoperte in Italia.

# LAPIS SPECULARIS

MINERÍA ROMANA EN HISPANIA



CENTUM MILLIA PASSUM CIRCA SEGOBRIGAM URBEM



PRESENTACIÓN

MINERÍA ROMANA DEL LAPIS SPECULARIS

NOTICIAS

PUBLICACIONES

VIDEOS

GALERÍA DE IMÁGENES

ENLACES A OTRAS WEBS

Lista restringida

## BLOGS LAPIS SPECULARIS



## NOTICIAS Y MAPAS DINÁMICOS



CONTACTE CON NOSOTROS: Si desea ampliar información o hacemos llegar cualquier consulta o sugerencia, puede ponerse en contacto con nosotros a través de nuestro correo electrónico:

[www.lapisspecularis.org](http://www.lapisspecularis.org)

Mineralogía Topográfica Ibérica (Minas – Mineralogía – Patrimonio Minero – Geología – Yacimientos)



Sociedad Española para la  
Defensa del Patrimonio  
Geológico y Minero

<http://www.sedpgym.org/>

Sociedad Española para la Defensa del Patrimonio Geológico y Minero



Parco regionale della  
**Vena del Gesso  
Romagnola**

<http://www.parcovenadelgesso.it/>

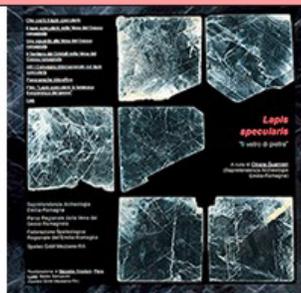
Parco Regionale della Vena del Gesso Romagnola



**TRAIANVS**

<http://www.traianvs.net/index.php>

Colectivo de estudios e investigación técnica de las obras de Ingeniería romana Identificación y estudio de las infraestructuras romanas incluidas las mineras



<http://www.lapisspecularis.it/>

Página Web del Proyecto lapis specularis en Italia ([Soprintendenza Archeologica Emilia-Romagnola](#) - [Parco Regionale della Vena del Gesso Romagnola](#) - [Federazione Speleologica Regionale dell'Emilia Romagna](#) - [Speleo GAM Mezzano](#)) en asociación con [www.lapisspecularis.org](http://www.lapisspecularis.org)



TERTULIA ARQUEOLÓGICA  
PARA COMPARTIR IDEAS Y PROYECTOS EN ARQUEOLOGÍA

<http://tertuliaarqueologica.es>

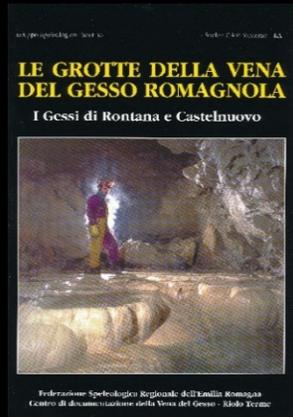
<http://tertuliaarqueologica.es/>

Página para compartir ideas y proyectos arqueológicos. Difusión vía electrónica del Mundo de la Arqueología

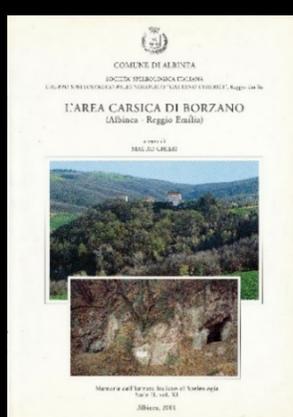




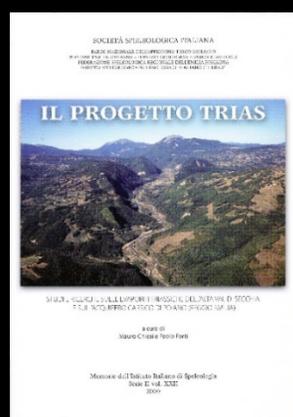
1988



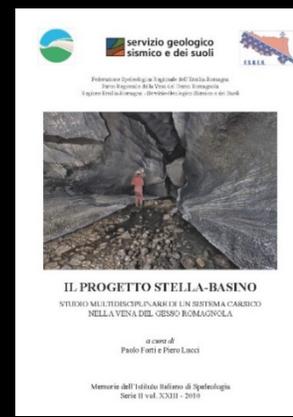
1999



2001



2009



2010\*



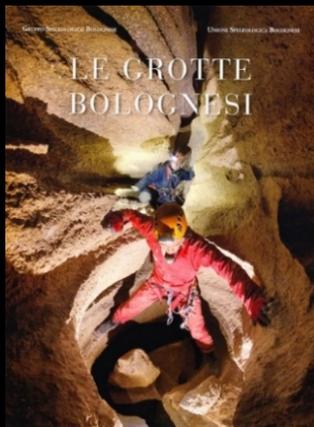
2010\*



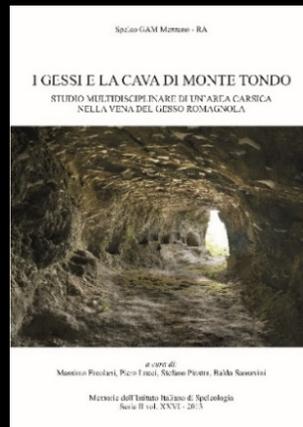
2011



2011



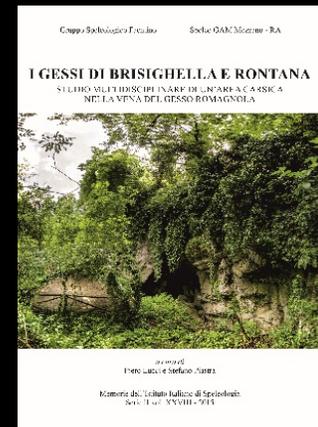
2012



2013\*



2015\*\*



2015\*



2016\*

Volumi integralmente disponibili «on line»  
\*www.fsrer.it - \*\*www.lapisspecularis.it

# Speleo GAM Mezzano RA LA VENA DEL GESSO ROMAGNOLA



- Cosa c'è di nuovo
  - Panoramica
  - Geologia
  - I fossili
  - Carsismo e speleologia
  - Flora e vegetazione
  - La Fauna
  - Archeologia
  - Case, rocche e borghi
  - La II guerra mondiale
  - I problemi ambientali
  - Le cave
  - Il parco
  - Itinerari
  - Link
- Bibliografia e testi disponibili nel sito - Repertorio cartografico - Foto aeree georef.
- Panoramiche interattive a 360° (QTVR)
- Sorvola la Vena del Gesso con Google Earth

Commenti e consigli sono molto graditi: mandaci una mail

Con il patrocinio di: Comune di Brisighella, Comune di Casola Valsenio, Comune di Riolo Terme, Comunità Montana dell'Appennino Faentino, Provincia di Ravenna, Comune di Ravenna - Circonscrizione di Mezzano.  
 Realizzazione di Massimo Ercolani, Piero Lucci, Baldo Sansavini (Speleo GAM Mezzano)  
 Con la collaborazione di: Associazione culturale Pangea - Faenza, Luciano Bentini (G.S. Faentino), Ettore Contarini (Entomologo, Ravenna), Gianpaolo Costa (Responsabile Museo Civico di scienze naturali di Faenza), Massimiliano Costa (Biologo, Ravenna), Stefania Cottignoli (Speleo GAM), Rocco Ercolani (Speleo GAM), Sergio Ercolani (Speleo GAM), Federazione Speleologica Regionale dell'Emilia Romagna, Paolo Forti (Istituto Italiano di Speleologia - Università di Bologna), Carlotta Franceschelli (Archeologa), Davide Garavini (Speleo GAM), Gruppo Speleologico Faentino, Alexander Klimchouk (Adjoint secretary of the U.I.S. - International Union of Speleology, member of the Ukrainian Academy of Sciences, Kiev), Stefano Marabini (Geologo, Faenza), Claudio Lanconelli (Speleo GAM), Laura Mazzini (Archeologa, Imola), Luigi Melloni (Biologo, Ravenna), Gaspare Mirandola (Riolo Terme), Museo Civico di storia naturale di Ferrara, Marco Pacciarelli (Archeologo, Università di Napoli Federico II), Stefano Piastra (Brisighella), Claudio Pollini (Fotografo, Speleo GAM), Franco Ricci Lucci (Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Bologna), Gianbattista Rivola (Borgo Rivola), Ronda Speleologica Imolese, Marco Roveri (Dipartimento di Scienze della Terra, Università di Parma), Marco Sani (Geologo, collaboratore Museo Civico di scienze naturali di Faenza), Dino Scaravelli (Direttore Riserva Naturale di Onferno, Rimini), Società per gli studi naturalistici della Romagna, Valeriano Solaroli (Riolo Terme), Gabriella Tardozzi (Speleo GAM), Gian Battista Vai (Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Bologna).



Comune di Ravenna - Circonscrizione di Mezzano  
G.A.M. - Gruppo Amici della Montagna - via Reale, 281 - 48020 Glorie di Mezzano (RA)

# La Vena del Gesso romagnola



Monte Mauro, Monte Incisa e la Valle del Sintria

La Vena del Gesso romagnola costituisce una delle formazioni geologiche più importanti dell'intero Appennino emiliano-romagnolo. La spettacolare bastionata gessosa con pareti aggettanti alte, a tratti, oltre un centinaio di metri è da considerare un vero e proprio "monumento geologico" che caratterizza, in modo indelebile, il basso Appennino imolese e faentino.

Incastonata tra la più antica Formazione Marnoso-arenacea a sud e la più recente Formazione Argille Azzurre (calanchi) a nord, la Vena del Gesso si estende, per uno sviluppo lineare di circa 25 chilometri tra le Province di Bologna e Ravenna. L'intera superficie degli affioramenti gessosi non supera i 10 chilometri quadrati.

La sua unicità ha da sempre attirato l'attenzione dell'uomo e, da oltre un secolo, l'ha posta al centro di ricerche, studi e pubblicazioni di carattere geologico, biologico, paleontologico, antropologico, archeologico e, soprattutto, speleologico.

Oggi, l'intera formazione gessosa è posta all'interno del Parco Regionale della Vena del Gesso Romagnola e si può quindi considerare adeguatamente protetta; fa clamorosamente eccezione la zona di Monte Tondo, ancora interessata dalle attività estrattive.